

il foglio della settimana

25 Ottobre 2020

XXX DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Es 22,20-26

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Salmo Responsoriale Salmo 17 **Ti amo, Signore, mia forza.**

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza
e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

Seconda Lettura I Ts 1,5c-10

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Tessalonicesi*

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedònia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,
dice il Signore, e il Padre mio lo amerà
e noi verremo a lui.

Alleluia.

Vangelo Mt 22,34-40

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

+ DOMENICA 25 OTTOBRE
XXX DEL TEMPO ORDINARIO
GIORNATA MISSIONARIA

Con la presenza a tutte le Messe di una testimonianza missionaria.

Le offerte che saranno raccolte durante le Messe saranno interamente devolute alle missioni.

Il Gruppo Missionario della Parrocchia organizza un banco vendita di olio, vino e quadri d'autore.

07.45 Lodi e S. Messa (Pro Populo) **in Chiesa**

10.00 Santa Messa (Fam. Terzi) **all'Oratorio**

17.45 Vespri e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi) **in Chiesa**

LUNEDI' 26 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Ferrari Gian Paolo)

16.15 Vespri e S. Messa (D'Adda Fernando; Teli Antonio;
Cornali Matteo)

18.00 incontro dei catechisti

19.00 incontro dei giovani del 2002 in oratorio

20.45 incontro dei genitori dei ragazzi di terza media

MARTEDI' 27 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli)

16.15 Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra;
Domenghini Alberto e Renzo e Benaglia Tina)

MERCOLEDI' 28 OTTOBRE

SANTI SIMONE E GIUDA APOSTOLI

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Cleofe, Lidio e Saverio)

08.30 Catechesi in chiesa: "Il compianto a Cristo morto" di Giotto

10.00 Incontro dei sacerdoti della fraternità a Santa Maria

15.30 Catechesi in chiesa: "Il compianto a Cristo morto" di Giotto

16.15 Vespri e S. Messa (Ilario Testa)

20.45 Incontro dei genitori di seconda elementare e quinta elementare in luoghi diversi all'Oratorio

GIOVEDI' 29 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Coreggi)

Disponibilità dei sacerdoti per le Confessioni dalle 08.30 alle 11.00

16.15 Vespri e S. Messa (Fam. Bianzina; Barcella Franco)

17.00 Confessioni dei ragazzi delle elementari e medie in chiesa

20.30 Catechesi in chiesa: "Il compianto a Cristo morto" di Giotto

VENERDI' 30 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Vergani Assunta e Mario)

Disponibilità dei sacerdoti per le Confessioni dalle 08.30 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 17.30

16.15 Vespri e S. Messa (Bombardieri Bruna e Luigi e Barachetti Piero)

SABATO 31 OTTOBRE

(La Santa Messa delle ore 08.00 è sospesa)

10.00 Messa funebre con la presenza delle ceneri del nostro fratello defunto Losignore Espedito

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Guerini; Maffeis Emilio; Luigina Belotti; Gamba Alessandro) **all'Oratorio**

+ DOMENICA 1 NOVEMBRE

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

07.45 Lodi e S. Messa (Negri Mariangela e Meneghini Callisto) **in Chiesa**

10.00 Santa Messa (Francesco Di Siena, Fam. Minali) **all'Oratorio**

15.00 Santa Messa al Cimitero (Pro Populo) per tutti i defunti

17.45 Vespri e S. Messa (Risi Francesca e Micheletti Gabriele) **in Chiesa**

LUNEDI' 2 NOVEMBRE

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti della Parrocchia)

15.00 Santa Messa al Cimitero per tutti i defunti

17.15 Vespri e S. Messa (Defunti della Parrocchia)

Nell'Ottavario dei nostri fratelli defunti
la nostra parrocchia di S. Giuseppe celebra
al Cimitero la Santa Messa per i defunti i giorni

3, 4, 5, 6 e 7 novembre alle ore 10.00

Sabato 14 e Domenica 15 Novembre

GIORNATA DELLA CARITÀ PER LE PARROCCHIE DI DALMINE

*Le offerte raccolte nelle Messe saranno devolute alla Caritas
Parrocchiale e destinate per le attività del Centro di Primo Ascolto
e Coinvolgimento delle parrocchie di Dalmine*

Anche noi missionari

Celebrare la Giornata Missionaria Mondiale significa riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa. La carità espressa nelle Collette delle celebrazioni liturgiche ha lo scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie Opere Missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti.

In questa affermazione di papa Francesco troviamo i diversi significati della Giornata Missionaria che si celebra in tutte le parrocchie del mondo. Innanzitutto la preghiera per sperimentare l'amore di Dio che è Padre di ogni uomo. E poi per ascoltare da Lui il senso di ciò che stiamo vivendo. Dice ancora il Papa: Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La preghiera perché siamo sempre più consapevoli che senza l'aiuto del Signore non possiamo davvero fare nulla.

Un altro significato è la presa di coscienza della nostra partecipazione all'opera dell'unico vero Missionario che è Gesù. In forza del nostro battesimo siamo anche noi investiti dallo slancio dello Spirito Santo che ci manda ad essere testimoni dell'amore di Dio. Senza questo slancio la chiesa si riduce ad una organizzazione umana più o meno convincente.

Infine, nel limite del possibile, la carità per i bisogni di tutti i popoli, le offerte raccolte nelle messe come il segno di una concreta vicinanza alle chiese povere. Dico "nel limite del possibile" perché sappiamo bene che la situazione economica anche delle nostre famiglie diventa sempre più critica.

Il titolo dell'Ottobre missionario è "tessitori di fraternità". La forma della missione ha per gli uomini di oggi un significato del tutto nuovo: stiamo vivendo i tempi dell'isolamento e della paura. Abbiamo sperimentato come la "distanza" imposta dal covid possa facilmente rappresentare anche la tentazione di adeguarci all'insensibilità e alla pigrizia relazionale.

In questo senso la Giornata Missionaria è una preziosa occasione per celebrare la fraternità vincendo la diffidenza e l'indifferenza.

In una lettera alla sua diocesi dice un vescovo emiliano, Massimo Camisasca: Non possiamo permetterci che, di giorno in giorno, l'unico criterio sia chiudersi in casa. Senza demordere da tutte le attenzioni dovute, come la mascherina, l'igiene delle mani e il distanziamento, dobbiamo continuare a vivere.

Avere nel cuore la nostalgia di relazioni vere e fraterne in qualche modo è già essere missionari.

Don Roberto